

# CORRIERE DELLA SERA

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA Via Solferino 28 MILANO 20100 - Telefono da Milano 5339 - Intercom (02) 6353 - Indirizzo telegrafico CORSERA - Telex 310031 - Conto corrente postale 23207 - SEDE DI ROMA 00100 - Via del Parlamento 9 - Telefono (06) 77 071 - PUBBLICITÀ (Ediz. romana) S.P.E. Società Pubblica Editoriale - Via C. B. Vico 9 - Telefono (06) 36 96

## Da domani il congresso SENZA VOCE NEL PCI L'ALA MODERATA

di GIULIANO URBANI

Il congresso comunista che si aprirà domani a Firenze è chiamato ad affrontare una fitta agenda di questioni politiche piuttosto delicate. Fra le tante, ve n'è però una che sembra ancor più cruciale e decisiva delle altre, per la semplice ragione che potrebbe rivelarsi come il maggiore «tallone d'Achille» del Pci, il suo punto di maggiore vulnerabilità negli anni immediatamente a venire.

Detto molto in breve, si tratta di questo: c'è oggi una parte cospicua dell'elettorato comunista (quella più moderata o, se si preferisce, più «di destra») che si trova considerevolmente sottorappresentata ai vertici del partito, sia come diretta espressione delle proprie posizioni (o domande) politiche, sia come leader in grado di farsi e fedeli portavoce.

## «Sfrutta Siria e Libia»

# Terrorismo: la Cia accusa Gorbaciov



WASHINGTON - Violento attacco all'URSS da parte del direttore della Cia, William Casey, il quale ha accusato l'Unione Sovietica e il suo leader Gorbaciov di «usare il terrorismo di Siria e Libia» a propri fini, per allargare nel mondo il «dominio» sovietico. I temi del terrorismo saranno certamente affrontati anche da Reagan (nella telefoto al momento di ripartire per la capitale della California dopo le vacanze) in una conferenza stampa domani sera.

A pagina 11 Renzo Cianfanelli

## Palazzo Chigi conferma gli ultimatum di Gheddafi, restano differenze nella ricostruzione dei fatti

# La Sirte è un giallo politico

## I nostri comandi militari furono informati 24 ore prima

Il sottosegretario alla Difesa Ciccardini ebbe già venerdì pomeriggio notizie dalla Nato sulla imminente azione USA. La Farnesina sostiene invece che la comunicazione arrivò solo tra sabato e domenica - il silenzio di Spadolini

ROMA - Le minacce di Gheddafi furono. Erbero un «carattere ultimativo» il governo le rigetto - fermamente - dopo averle giudicate «inammissibili». Così, secondo una nota di Palazzo Chigi, «fu respinto qualsiasi tentativo da parte libica di interferire nella sfera sovrana dell'Italia». Dunque, la presidenza del Consiglio conferma la ricostruzione della gravissima crisi diplomatica (e non solo) provocata dallo scontro militare tra la Sesta flotta e le forze armate della Jamahiriya.

neve immaginare che l'informativa Nato sia stata trasmessa in ordine gerarchico anche al vertice militare e politico della Difesa. La Farnesina (comunicato di ieri sera) retifica i tempi delle comunicazioni ricevute dall'ambasciata degli Stati Uniti. Non più la sera di domenica 23 marzo, come annunciato dal ministero degli Esteri in un primo momento, ma - nella notte tra sabato 22 e domenica 23 marzo - all'ambasciata USA sono state

chieste precisazioni. Questa la risposta data al Corriere della Sera: «La nostra prassi non fare commenti sugli scambi diplomatici». Resta dunque da 24 ore di differenza tra le notizie in possesso della Difesa e quelle giunte alla Farnesina. Perché? Fonti governative sostengono che bisogna distinguere due momenti: l'arrivo della flotta americana nel golfo della Sirte e l'intenzione di replicare militarmente ai missili di Gheddafi.

## Buscetta a sorpresa «Non ricordo più»

PALERMO - Tommaso Buscetta sembra aver perso una parte della sua prodigiosa memoria storica. Per la prima volta ha risposto al presidente Giordano e agli avvocati delle parti civili con una sequenza sorprendente di «non ricordo». E i temi in discussione erano rilevanti. Si trattava degli omicidi Dalla Chiesa, Giuliano, Mattarella.

Tutto quanto ha potuto aggiungere ha come fonte principale due altri grandi padri: uno, Stefano Bontate, ucciso dalle cosche rivali, l'altro, Gaetano Badalamenti, latitante in Brasile e in Spagna per lunghi periodi. Nulla di prima mano, di conoscenza diretta.

A pagina 5 Adriano Baglivo

## Dopo il riallineamento del sistema monetario europeo deciso in Olanda

# Bene la lira alla prova del mercato

Il marco sale a quota 685, con una rivalutazione di appena l'1 per cento - Scende a 215 lire il franco francese - Più forti dollaro e sterlina - Attività notevole ma ordinata

MILANO - La bufera è passata. La lira ha tenuto bene nella prima giornata dopo il riallineamento del Sme, il Sistema monetario europeo. Le decisioni adottate domenica dai ministri finanziari hanno avuto subito l'impatto sul mercato.

anche un margine psicologico importante di 14 lire di cui disponiamo nei confronti della valuta tedesca. Entrando nella cronaca della giornata valutaria vanno poi segnalati alcuni fatti.

Lunedì 24 marzo, alle ore 17, il nostro ambasciatore a Tripoli Giorgio Reitano fu convocato nella sede del ministero degli Esteri libico. Un vice ministro di Gheddafi gli notificò l'ultimatum con l'esplicita minaccia di bombardare le basi Nato sul nostro territorio se: 1) il governo italiano non avesse fermato gli americani; 2) fossero stati concessi rifornimenti alle unità della US Navy.

MILANO - Il riallineamento monetario è stato accolto abbastanza positivamente dal mondo industriale. I vantaggi di cui beneficeranno le nostre imprese nell'area del marco - è il parere del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini - dovrebbero superare i danni legati all'eventuale calo dell'export in Francia. Ma per gli imprenditori ciò che è stato deciso a Oortmarsum non fa che rendere più urgenti altri interventi.

in previsione di un riallineamento valutario ieri non aveva più motivo di tenerli. Infatti, molti hanno venduto la divisa tedesca per monetizzare i guadagni maturati. Così sul mercato si è riversato un notevole volume di marchi, che ha contribuito a mantenere il valore della lira al di sotto delle nuove parità stabilite domenica.

Un comportamento riduttivo, secondo molte interrogazioni presentate in Parlamento, considerata l'entità della minaccia e il concreto rischio di guerra con la Libia. In realtà, i comandi militari italiani hanno risposto alla situazione secondo una prassi codificata, che non necessita di alcuna sollecitazione politica. E alcune basi Nato, autonomamente, sulla scorta delle informazioni radar e di una valutazione del momento nel golfo della Sirte, si stavano combattendo.

## Al Palasport di Firenze 1091 delegati

Da domani mattina Firenze ospiterà per la prima volta al Palasport il congresso del Pci - edizione numero diciassette - che si concluderà domenica con l'approvazione delle tesi programmatiche e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti.

## Oggi Pandolfi cerca di riconquistare la fiducia dei ministri della Comunità dopo la tragedia degli avvelenamenti

# Sotto «processo» alla Cee il vino italiano

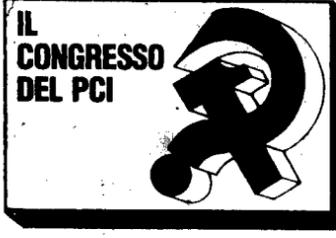
ROMA - Si cerca di fare adesso, in fretta e alla meglio, quel che non è stato fatto prima. Prima dei morti e degli avvelenati. Sanità, Agricoltura e Finanze stanno studiando un decreto contro gli assassini del metanolo: sarà pronto e varato giovedì prossimo dal Consiglio dei ministri. Il governo si muove, cerca di alzare argini al dilagare dello scandalo.

## Esami di maturità l'elenco di tutte le materie

TERZA PAGINA/3 Beckett tra silenzio e scrittura di Anthony Burgess  
CRONACHE ITALIANE/5 Incendio del cinema Statuto: 10 miliardi di risarcimenti di Roberto Patrucco  
PATTI E COMMENTI/9 La Storia insegna: resta impunito il delitto di Stato, di Silvio Bertoldi  
ESTERI/11 Bomba sul jet Twa: nuovi sospetti sulla Mansour di M.A. Calabro  
Israele: verso la crisi di governo  
CORRIERE SCIENZA/15 Casi muiono le pitture etrusche di Viviano Domenici  
SPORT/25 E' morto Orsi, un mito del calcio di Annibale Frossi e Mario Gherarducci

## Verifica, ecco il testo (ma è quello dell'85)

La verifica di maggioranza entra oggi nei termini «caldi» dell'economia. Palazzo Chigi ha promesso che Craxi e i segretari del pentapartito d'ora in poi affronteranno punto per punto i problemi aperti con l'obiettivo di aggiornare il programma di governo. Ma sulla base di quali proposte?



IL CONGRESSO DEL PCI

DISSENSO CHE NON MORDE

In vista del congresso che apre i battenti domani a Firenze, c'è stato nel partito comunista un dibattito ampio e intenso...

DOMATTINA NATTA APRE AL PALAZZO DELLO SPORT DI FIRENZE LE DICIASSETTESIME ASSISE DEL PARTITO

Un sinodo per il comunismo degli anni '90

L'assetto uscente di Botteghe Oscure

Table showing the organizational structure of Botteghe Oscure, including positions like Segretario Generale, Segreteria, Direzione, Comitato Centrale, and Commissione Centrale di Controllo.

La difficile scelta di una «squadra» che sostituisca Berlinguer

ROMA - Per colmare il vuoto lasciato da Berlinguer, c'è bisogno di un grande sforzo di collegialità. I comunisti bolognesi, quindi, non si sono affrettati a celebrare questa affermazione di Achille Occhetto...

Ma il dibattito su «ciò che conta» sarà ancora a porte chiuse

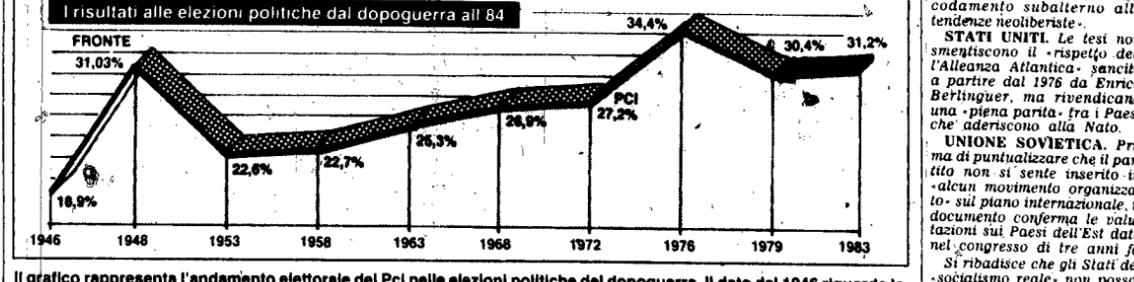
ROMA - Nel sessantacinquesimo anniversario della fondazione del partito comunista italiano, il dibattito pre-congressuale del Pci è stato politicamente poco produttivo...

COSI' NELLE ISTITUZIONI

PARLAMENTO: CAMERA, Deputati, 171. Presidente della Camera SENATO, Senatori, 90. Uomini di quattro vice presidenti del Senato...

Uno spettro aleggia sulle tesi, la «nuova destra»

ROMA - Il senso del documento che sta alla base del congresso comunista era già sintetizzato in un'esortazione con cui Alessandro Natta...



Il grafico rappresenta l'andamento elettorale del Pci nelle elezioni politiche del dopoguerra. Il dato del 1946 riguarda le elezioni per l'Assemblea Costituente...

Gli emendamenti della «discordia» atomica, reaganismo e Gorbaciov

ROMA - Dei 938 emendamenti approvati nei congressi locali del Pci i principali, restano quelli che furono respinti nel Comitato centrale del dicembre scorso...

Dalla voglia di rivoluzione a quella di governo

Nel 1926, a cinque anni dalla nascita del Partito comunista d'Italia, il «centro» legato al gruppo torinese dell'Ordine Nuovo conservatrice, le sue concezioni prevalsero per la prima volta sulla «sinistra» di Amadeo Bordiga...

Nel '45 gli iscritti erano più di oggi

Table with 4 columns: ANNO, NUMERO ISCRITTI, ANNO, NUMERO ISCRITTI. Data points for years 1945, 1950, 1960, 1970, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985.

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.